



Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 55 - novembre 2023

«Siate uno perché il mondo creda» TRASFORMATI IN ACQUA VIVA PER IL MONDO

Anche in questo mese di novembre ci raggiunge la Parola di Dio che i nostri responsabili generali hanno ricevuto in preghiera.

Il Signore ci ha parlato in modo forte del desiderio più grande del suo cuore: che noi siamo gli operai per la sua messe, per la sua vigna: gli uomini che ancora non lo conoscono e che aspettano la Vita!

Ci ha dato questa immagine: Un vastissimo territorio devastato in più parti. Al centro un villaggio e al centro del villaggio una grande croce. Il villaggio è verdeggiante e illuminato da una grande luce. Dal villaggio partono grandi spaccature nel terreno. Poi dal centro del

villaggio comincia a scaturire acqua, così le spaccature diventano corsi d'acqua e arrivano alle zone devastate che cominciano a riprendere vita. E una parola che spiega l'immagine: **«Siate uno perché il mondo creda»**.

E ancora l'immagine di Ezechiele 47: **«Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente»**.

Richiamando alcune delle parole del profeta Aggeo il Signore, infine, ci parla così:

«Coraggio popolo del Magnificat e al lavoro, perché io sono con voi! La mia opera non è ancora terminata. Ci sono cose che ancora non avete visto, cose che ancora non sapete, cose che ancora dovete lasciarmi fare.

Sono ancora capace di **trasformare i vostri cuori.**

Lasciatemi operare **nelle vostre vite**, nelle vostre **relazioni**, perché il mio Amore **vi renda capaci di quell'unità** che sgorgi come **acqua viva per il mondo intorno a voi.**

Cercate me, ascoltate me, mangiate e bevete di me e vedrete ancora la mia opera nella vostra vita e in quella dei **fratelli che incontrerete!**» ■



Chiamati, trasformati e inviati

L'INCONTRO DEL R.C.C. A ROMA COL PAPA

Con gli eventi romani dell'ultima settimana di ottobre il *Rinnovamento Carismatico Cattolico* (RCC) ha vissuto una tappa importante, nella sua nuova organizzazione comunionale, CHARIS, insieme a Papa Francesco.

La nostra Comunità – rappresentata da alcuni fratelli sia dalla Romania che dall'Italia – ha potuto farsi presente e così, anche attraverso questo articolo, possiamo attingere alla grazia che in quei giorni il Signore ha riversato sulla nostra realtà.

Domenica 29 ottobre, lo stesso giorno in cui, con la Messa nella Basilica Vaticana, si è concluso il *Sinodo sulla sinodalità*, nel pomeriggio si è aperta la *Prima Assemblea Generale CHARIS*, conclusasi poi il 31 ottobre.

L'Assemblea costituiva era soltanto il primo dei due eventi previsti in quella settimana che hanno visto protagonista la famiglia del *Rinnovamento Carismatico*



Pino Scafuro, nuovo moderatore generale di CHARIS e il cardinal padre Raniero Cantalamessa.

Cattolico, riunita nell'organismo di comunione che è, appunto, CHARIS (*Catholic Charismatic Renewal International Service - Servizio internazionale per il Rinnovamento Carismatico Cattolico*).

All'Assemblea generale hanno partecipato i Coordinatori Nazionali dei *Servizi Nazionali di Comunione CHARIS* (SNCC) da circa 70 nazioni, oltre ai rappresentanti delle Comunità carismatiche di diritto pontificio di tutto il mondo. Dalla Comunità Magnificat ha partecipato Agneza Țîmpu

– alleata consacrata dalla Fraternità Betlemme di Popești-Leordeni – in qualità di Coordinatore Nazionale del SNCC dalla Romania con diritto di voto.

L'Assemblea ha eletto il nuovo Moderatore Generale di Charis nella persona di Pino Scafuro, dall'Argentina, quindi è stato eletto tutto il *Servizio Internazionale di Comunione CHARIS* (CISC) per un mandato di 3 anni. Inoltre sono state votate alcune modifiche allo Statuto di CHARIS dopo 4 anni vissuti *ad experimentum*.



Il secondo grande evento è stato una Formazione Internazionale Integrata – molto desiderata da Papa Francesco – che è si è svolta dal 2 al 4 novembre in Vaticano e in tre grandi Basiliche di Roma. A questa formazione erano presenti circa 2.500 partecipanti da tutto il mondo. Dalla Comunità Magnificat hanno partecipato ventisette fratelli e sorelle dalla Romania e una ventina dall'Italia; alcuni di loro hanno servito nel ministero del canto.

Essendo un incontro di formazione, il programma è stato molto intenso e sono stati toccati tantissimi temi interessanti.

Nel primo giorno sono stati organizzati in tre Basiliche di Roma sei *workshop* su questi temi: *Evangelizzazione, Promozione umana, Unità dei cristiani, Comunità, Intercessione, Gruppi di preghiera*. Ognuno di questi *workshop* presentava più di un tema e diverse testimonianze.

La seconda giornata è stata vissuta nell'*Aula Paolo VI* in Vaticano sempre con la stessa intensità di programma e sono stati toccati diversi aspetti con questi temi: "Verso il 2033", "Chiamati, Trasformati e Inviati", "Il Sì di Maria che cambiò la storia", "Come rinnovare la Chiesa", "Il dono della leadership", "I doni della preghiera", "Demonologia, livelli di azione del male, peccato, rinuncia, liberazione, ecc.", "Capacità naturali e soprannaturali, ordinarie e straordinarie", "Battesimo nello Spirito Santo", "L'Unità dei Cristiani", "Servizio ai poveri", "La creatività dello Spirito

Santo", Esperienza Alpha, Sinodalità digitale, "La creatività del Vangelo".

Tra i relatori più conosciuti oltre a Papa Francesco, abbiamo avuto la gioia di sentire: il cardinale padre Raniero Cantalamessa ofmcap. (Predicatore della casa Pontificia e Assistente ecclesastico di CHARIS); il cardinal Kevin Farrell (Prefetto del *Dicastero per i Laici la Famiglia e la Vita*), monsignor Peter Smith (Membro del CISC di CHARIS e Vescovo ausiliare di Portland); Pino Scafuro (Moderatore generale di CHARIS); José Prado Flores (Fondatore della Scuola SESA e membro del CISC di



Il gruppo della Comunità Magnificat presente a Roma.

CHARIS); padre Hayden Williams ofmcap. (Predicatore itinerante internazionale); Patti Gallagher Mansfield (Pioniere del RCC); Michelle Moran (Cofondatrice della Comunità Sion e leader del RCC).

Dopo questi temi presentati in questi giorni, tutti i partecipanti hanno aspettato l'intervento speciale di Papa Francesco che è stato sul "Discernimento e missione". E così come un padre, che si cura con amore dei suoi bambini, chiede a loro: «Come va?», lo stesso ha chiesto Papa nel suo discorso: "Come va CHARIS?", «Come va SNC nel mondo?», «Si offre il Battesimo

nello Spirito Santo in tutti gli ambiti della società?». Sono domande non banali, che non ci lasciano indifferenti, ma ci provocano a fare un'analisi ben profonda di come si collabora con lo Spirito Santo in questa corrente di grazia che è il RCC nella Chiesa e per la Chiesa.

Tutta la formazione internazionale integrale di CHARIS si è conclusa con un Concerto dei giovani per la pace, seguita da un tempo di *whorship* e alcune testimonianze.

Dopo questi giorni di grazia tutti i fratelli e le sorelle del RCC partecipanti all'evento sono tornati a casa pieni di entusiasmo, gioia e

con un nuovo slancio per evangelizzare in tutti i modi – anche quello digitale – e in tutti gli ambiti della società, così come chiede Papa Francesco a tutto il Rinnovamento Carismatico cattolico sin dal 2019 quando ha approvato lo Statuto di CHARIS e ha dato mandato ai carismatici del mondo di condividere con tutti l'esperienza del *Battesimo nello Spirito Santo* con l'unico scopo di rinnovare tutta la Chiesa dall'interno con la forza dello Spirito.

Amen! Alleluia!

Agneza Timpu

CLICK QUI PER VEDERE GLI INTERVENTI DI
PADRE RANIERO CANTALAMESSA,
PINO SCAFURO E
PAPA FRANCESCO

Edizioni Comunità Magnificat

FAI CLICK SULL'IMMAGINE



Cerca tra i prodotti...

Tutte le categorie

0,00 €

Negozio

Visualizzazione di 15 risultati

Ordina in base al più recente



Storia di una storia di Dio
35,00 €

Aggiungi al carrello



L'ABC della vita comunitaria - come costruire legami empatici
15,00 €

Aggiungi al carrello



Dall'immagine alla somiglianza. La coppia tra teologia, diritto ed emozioni
17,50 €

Aggiungi al carrello



Dialoghi fraterni
6,00 € - 12,00 €

Scegli



Non tutte le strade portano a Dio
8,00 € - 24,00 €

Scegli

Categories

Il mio account

Carrello

Contatti



Omosessualità e disforia di genere

UN IMPORTANTE MOMENTO DI FORMAZIONE

Da qualche anno la nostra Comunità si sta interrogando sul tema delicatissimo dell'*omosessualità* e su quello della *disforia di genere* constatando un aumento considerevole di fratelli e sorelle, spesso molto giovani, che arrivano nelle nostre fraternità con sofferenze e problematiche legate all'identità e al proprio orientamento sessuale.

Le persone che vogliono essere ascoltate e accompagnate in questi ambiti peculiari della loro vita hanno bisogno di un sostegno idoneo e di un adeguato supporto spirituale secondo il Magistero della Chiesa che non si può improvvisare, ed ecco perché anche quest'anno il Signore ci ha chiesto di riproporre un seminario di formazione sul

tema. Come ulteriore arricchimento rispetto alla scorsa edizione abbiamo avuto la gioia di poter accogliere don José María La Porte, responsabile per l'Italia dell'associazione *Courage*, che ci ha raccontato della loro bella esperienza di accompagnamento.

Tra le cose che ci hanno maggiormente colpito c'è la loro costante attenzione a spingere i ragazzi ad integrarsi nella vita della Chiesa, il costante impegno affinché sviluppino rapporti amicali veri e profondi e la premessa che don José ha fatto all'inizio del suo intervento, quando ha detto che l'evoluzione verso la salute spirituale di una persona *gay* passa necessariamente per l'accoglienza di una vita cristiana integrale e casta secondo le

norme e le prassi richieste a tutti i credenti non sposati.

Altra testimonianza importante è stata quella di don Andrea Conocchia, parroco di Torvaianica nei pressi di Roma, impegnato da molti anni nell'accoglienza delle prostitute *transgender*.

Don Andrea ci ha raccontato sprazzi di vita delle persone che accoglie, delle loro sofferenze e schiavitù, aiutandoci ad andare oltre la prima impressione e stimolandoci a guardare il cuore di chiunque siamo chiamati ad accostare.

Il seminario è stato molto intenso e coinvolgente per i partecipanti, circa 25 da Italia e Romania, e molti hanno sentito il desiderio di scrivere qualche riga della loro esperienza: ne riportiamo alcune, nella pagina seguente.



«Il seminario ha cambiato il mio modo di vedere questo mondo.

Ho capito che non vi appartengono solo quelli che vediamo in televisione sui camion del *gay pride*, ma anche tante persone che cercano solo di essere felici e vivere in modo misurato la propria vita.

Ho capito che la loro ricerca di felicità va accolta per annunciarne loro il Vangelo in modo che diventi felicità vera e piena»

«Il seminario mi ha fatto capire quanto sia vero il rischio che la nostra società dimentichi il pensiero di Dio nella creazione, ma questo disastro potrà compiersi solo se noi cristiani non inizieremo ad essere molto più presenti come evangelizzatori in questo mondo»

«Il mio desiderio di partecipare nasce dal fatto che, essendo un'insegnante di scuola secondaria di primo grado, scopro che già in questa fascia di età, che va dagli 11 ai 14 anni, alcuni studenti manifestano la disforia di genere e perché una mia ex-alunna sta facendo la transizione completa, ovvero ha scelto la strada endocrinologica e chirurgica passando così dal genere femminile a quello maschile. Molti insegnamenti mi hanno colpito: prima di tutto il variegato mondo LGBT, le sofferenze di questi fratelli e queste sorelle; la prospettiva psicologica e il Magistero della Chiesa. Mi hanno commosso le testimonianze dei due sacerdoti che si occupano della direzione spirituale delle persone LGBT»

«Ho partecipato a questo seminario perché nella vita quotidiana e nella mia realtà lavorativa, che è quella della scuola, sempre più frequentemente incontro persone, adulti e ragazzi, appartenenti a questo mondo ed io, abbastanza ignorante dell'argomento, non riesco a comprendere quale siano le decisioni e comportamenti più corretti da adottare alla luce del Vangelo e della testimonianza da dare. Ho trovato in me un pregiudizio nel considerare il mondo LGBT soltanto come rivendicatore di diritti, (a volte eccessivi, vedi utero in affitto e adozione da parte di coppie *gay*), senza pensare alle difficoltà che le persone che vivono queste situazioni di vita hanno. Mi ha colpito il fatto che, in special modo gli adolescenti, vivono la diversità dagli altri sentendosi sbagliati, con grande dolore. Questi giorni insieme mi sono stati utili per aumentare e considerare positivamente l'accoglienza nei confronti della persona in sé, senza giudicare la tendenza sessuale, che è poi ciò che insegna la Chiesa»

«Grazie di cuore per questo corso, mi ha dato il coraggio di capire quanto sia sbagliato trattare certe persone come prima sentivo di farlo. Sono molto colpita da ciò che ho sentito. Penso che sia stato un corso essenziale»

«Tutto il seminario è stato come una luce nell'oscurità dei miei pregiudizi personali e mi ha dato la possibilità di vedere oltre le apparenze e di poter comunicare agli altri ciò che avevo capito nella luce di Gesù»

«Il seminario mi ha aiutato. Ho capito che ci sono persone come noi con un'intensa ricerca della propria identità, che non è nostro compito curarli da soli, ma dobbiamo avere accoglienza e volerli verso Gesù. Le testimonianze sono state quelle che mi hanno dato la speranza che ciò sia possibile»

«A partire da questo tipo di formazione, sarebbe bene creare gruppi di formazione continua, per rispondere ai bisogni della Chiesa in questo ambito, a disposizione della Chiesa locale. Insomma, fare sapere alla gente che ci sono delle persone preparate a questo tipo di sostegno, accompagnamento ed ascolto. In questo modo per noi il seminario non sarà solo un'informazione, ma anche una chiamata, un carisma in cui crescere, un mandato, un apostolato»

«In questo seminario ho capito dall'interno la situazione delle persone LGBT e come comportarmi con loro per portare loro Gesù. Cioè: con misericordia e con estrema delicatezza, ma rimanendo nella verità, senza nulla togliere alla verità della creazione, ma anche senza essere violenti con la verità»

«Non avevo mai riflettuto sulla possibilità che il Signore ci dà di poterli semplicemente portare a Lui, così come sono, senza nessun giudizio, pregiudizio o condanna da parte mia. Solo dicendo loro che il Padre li ama, poi saprà Lui cosa farne della loro vita. Questo primo passo, da parte mia verso questo mondo così complesso mi ha aperto una grande finestra di speranza e di luce»

Vorrei concludere con un ultimo contributo offerto da uno dei partecipanti. È un

poco più lungo dei precedenti ma mi ha colpito perché racchiude, in qualche

modo, lo spirito del lavoro di quei giorni. ■

Enrico Versino

«È passato un mese da quel weekend e tutt'ora le parole sentite, le esperienze vissute, gli interrogativi prodotti sono vividi dentro di me, anche perché i temi trattati li ho davanti tutti i giorni. Mi ritrovo spesso a parlare con il mio collega con attrazione omosessuale, a entrare in classe e trovarmi quell'alunna *transgender*, quell'altra che si definisce lesbica, quelli invece che un giorno hanno attrazioni eterologhe, e quello dopo omologhe...

Insomma non parliamo di fantascienza, parliamo dell'oggi. E proprio un'urgenza di oggi era il tema di questa formazione: portare il messaggio salvifico di Cristo a queste persone.

L'impatto con questo tema è sempre adrenalinico, perché da una parte c'è l'attitudine e il senso misericordioso del cristiano, dall'altra esce il giudice giusto e giustiziere. Ma far partire questa formazione con il brano e l'immagine del paralitico portato dai suoi amici da Gesù facendolo calare dal tetto, è stato molto bello ed edificante, perché ti investe di un compito: scoperchiare un tetto per portare il tuo amico, fratello, sorella ferita da Gesù.

Questo tetto spesso è il nostro atteggiamento di fondo nei confronti di questi nostri fratelli: «Sbagliano, sono contro natura, sono peccatori».

Ma il punto è proprio questo: chi non è un peccatore? E riuscire ad inquadrare l'atto omosessuale (e non l'attrazione in sé per sé o addirittura la persona) come un peccato come tanti altri ti cambia la prospettiva.

Ho un compito, ovvero quello di portare quel fratello davanti a Cristo che vuole salvarlo come solo Lui è capace di fare, ed io devo essere co-costruttore di questa salvezza, accogliendo la persona in tutta la sua fragilità, sia che pechi con la gola, sia che pechi di superbia o sia che sia una persona appartenente al mondo LGBT.

Ecco proprio di questo mondo pensiamo di sapere già tutto, in realtà sappiamo pochissimo.

La dinamicità di questa formazione, grazie anche al grande spazio dato alla condivisione ha fatto calare lentamente in me questa urgenza e rispondere lentamente a domande complesse.

Il faro e l'attendibilità del nostro parlare è stata la base magisteriale di questa formazione. Proprio il Magistero è stato sviscerato e attuato nei singoli discorsi e ciò può tranquillizzare qualsiasi cristiano cattolico...

Nessuna nuova visione, nessuna nuova dottrina, ma solo riscoprire ciò che i nostri buoni vecchi documenti magisteriali hanno da farci riscoprire o in alcuni casi conoscere per la prima volta»



«Un regalo completo»

UN SEMINARIO RESIDENZIALE GRATUITO

La Fraternità di Milano ha organizzato e vissuto il *Seminario di vita nuova* nello Spirito Santo 2023.

Il Seminario, concentrato durante il fine settimana 17-19 Novembre, si è tenuto presso il *Centro Pastorale Diocesano della Diocesi di Milano* che si trova a Seveso.

Anche l'anno scorso abbiamo organizzato un Seminario di Vita nuova presso questa struttura e più o meno nello stesso periodo.

I partecipanti provenivano soprattutto dalle tre province in cui si trovano i tre gruppi di preghiera della Fraternità: Milano, Bergamo e Como.

È stato un grande momento di grazia, come sempre succede quando c'è la volontà di mettere tutti e cinque i pani e tutti e due i pesci di cui il Signore ha bisogno... E così è stato!

Nel mese di Giugno ci eravamo riuniti e avevamo deciso di organizzare questo Seminario per il mese di Novembre e così, senza fretta, agevolati dall'esperienza dell'anno precedente, ci siamo incamminati.

I volti, gli sguardi e gli abbracci dopo la Messa finale dei trentaquattro fratelli e sorelle



che hanno partecipato hanno fatto nascere in tutti noi la voglia di organizzarne un altro già il giorno dopo e questo basta per dire quanto siamo grati al Signore per questa nuova avventura vissuta insieme, con Lui al comando.

Le catechesi sono state tenute da fratelli di Milano Cortona e Torino (Enrico, Valeria, Emanuela Giuseppe e Adria).

Tanti giovani sono venuti perché ispirati da Sacerdoti e ragazzi Lombardi che, a loro volta, avevano vissuto il *Seminario di vita nuova* a Santa Maria degli Angeli, organizzato dalla Comunità Magnificat in collaborazione coi Francescani.

Quest'anno, ci siamo sentiti di organizzare il Seminario contando solo sulle *decime* della Fraternità: a coloro che hanno partecipato in forma residenziale e non è stato chiesto nessun contributo economico.

L'abbiamo fatto per avere più iscritti possibile, certamente, ma anche per non avere il dubbio che qualcuno – pur desiderando partecipare – potesse rifiutare a causa dei costi; inoltre questo ha trasmesso a questi fratelli la gratuità totale, l'assenza totale di un secondo fine, neanche quello di poterli rivedere nei nostri gruppi, neanche quello di vederli fare un cammino con noi... Nulla di nulla.

Ora sanno che, se volessero, saremmo strafelici di rivederli, ma dipenderà da loro. Da nient'altro. E anche questo è parte dell'esperienza che abbiamo fatto e anche questo pare sia arrivato ai cuori dei partecipanti. Vedremo quanti sentiranno il desiderio di venire agli incontri di preghiera di Milano, Como e Bergamo. A chi verrà proporranno il post effusione. ■

Lorenzo Capezali